

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
CALTAGIRONE (CT)

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - IPSEOA Mineo

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 17, COMMA 1, D. LGS. 62/2017 - ART. 10, O.M. 45 DEL 9 MARZO 2023)

I.I.S. C.A. DALLACHIESA - CALTAGIRONE
Prot. 0004929 del 09/05/2023
IV (Entrata)

SEDE IPSIA CASA CIRCONDARIALE
CLASSE V - SEZIONE C - A.S. 2022-2023

ISTITUTO PROFESSIONALE
SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
INDIRIZZO "IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

DOCENTE	DISCIPLINE	FIRMA
MANGIAMELI ANNA	<ul style="list-style-type: none">Italiano e StoriaEducazione Civica	<i>Anna Mangiameli</i>
MORRETTA MAURO	<ul style="list-style-type: none">Lingua Inglese	<i>Mauro Morretta</i>
BRANCIFORTI MARILENA	<ul style="list-style-type: none">IRC	<i>Marilena Branciforti</i>
DI VINCI GIUSEPPINA	<ul style="list-style-type: none">Matematica	<i>Giuseppina Di Vinci</i>
NICOLOSI FABIO	<ul style="list-style-type: none">Lab.Tec.TTIM (ITP)	<i>Fabio Nicolosi</i>
SCORCIAPINO ANGELO	<ul style="list-style-type: none">TEEA	<i>Angelo Scorciapino</i>
FINOCCHIARO GIUSEPPE	<ul style="list-style-type: none">TEEA (ITP)	<i>Giuseppe Finocchiaro</i>
CANIGLIA ANNALISA	<ul style="list-style-type: none">TMA	<i>Annalisa Caniglia</i>
ROMANO MARTINO LUCA	<ul style="list-style-type: none">TTIM	<i>Martino Romano</i>

INDICE

1.	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
2.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
3.	PRESENTAZIONE DELLA SEDE CARCERARIA IPSIA.....	6
4.	PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO	8
5.	P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	9
6.	PROFILO PROFESSIONALE DEL SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO" INDIRIZZO "IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" (istruzione per adulti)	10
7.	QUADRI ORARI DEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO (IP09) (III, IV ,V ANNO).....	12
8.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	14
9.	OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	16
10.	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.....	19
11.	CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	20
12.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ..	21
13.	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO.....	23
14.	SIMULAZIONI DEL COLLOQUI	26
15.	SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	27
16.	SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	32
17.	CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	36
18.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA.....	37
19.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (IP09)	45
20.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE.....	46
21.	ATTIVITÀ DISCIPLINARI.....	48

-

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	DOCENTE	MATERIE
	MANGIAMELI ANNA	<ul style="list-style-type: none">• Italiano e Storia• Educazione Civica
	MORRETTA MAURO	<ul style="list-style-type: none">• Lingua Inglese
	BRANCIFORTI MARILENA	<ul style="list-style-type: none">• IRC
	DI VINCI GIUSEPPINA	<ul style="list-style-type: none">• Matematica
	NICOLOSI FABIO	<ul style="list-style-type: none">• Lab.Tec.• TTIM (ITP)
	SCORCIAPINO ANGELO	<ul style="list-style-type: none">• TEEA
	FINOCCHIARO GIUSEPPE	<ul style="list-style-type: none">• TEEA (ITP)
	CANIGLIA ANNALISA	<ul style="list-style-type: none">• TMA
	ROMANO MARTINO LUCA	<ul style="list-style-type: none">• TTIM

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Carlo Alberto Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. sin dall'A.S. 1960/61 (DM. 22/06/1960), divenendo I.I.S nel 2004, in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche.

L'I.I.S. "C. A. Dalla Chiesa" di Caltagirone aggrega tre sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.E.O.A. di Mineo e la Casa Circondariale di Caltagirone, sita in Contrada Noce (quest'ultima sede afferisce alla rete del CPIA CT1).

L'Istituto Professionale conta i seguenti indirizzi di studio previsti dal Nuovo Ordinamento (d.lgs. 67/2017):

- IP13 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY;
- IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA;
- IP17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA.

L'Istituto Professionale per l'istruzione degli adulti conta i seguenti settori con i relativi indirizzi di studio, secondo il previgente ordinamento:

- SETTORE "SERVIZI"
 - INDIRIZZO "IP02 SERVIZI SOCIO-SANITARI";
- SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
 - INDIRIZZO "IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA".

Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro artigianale e industriale e dell'università.

Ubicato nel comune di Caltagirone, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazioni esistenti, l'Istituto si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente per la maggior parte dai paesi limitrofi; esso si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione culturale e non solo strettamente professionale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che richiedono figure professionali con buone competenze culturali oltre che strettamente tecniche.

L'Istituto Professionale si propone, pertanto, di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino;
 - una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro;
 - l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro.
-

ISTRUZIONE PER ADULTI

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale, in base alla normativa dell'Istruzione degli Adulti, sono articolati in tre periodi didattici che si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali. Gli studenti hanno un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo ai sensi dell'art.4 comma 11 del DI n°92 del 24 maggio 2018 e ai sensi del DI del 12 marzo 2015 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 giugno 2015, n130.

Per rispondere ai bisogni formativi di ciascuno studente, l'organizzazione scolastica del nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede una specifica flessibilità, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente, delineate dalla Legge 92/2012 e basata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, partendo dalla ricostruzione della sua storia individuale.

La normativa prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto Formativo Individuale definito previo riconoscimento delle conoscenze e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Tale patto è definito dalla Commissione del patto formativo, costituita nel quadro di un accordo di rete tra il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti e le istituzioni scolastiche sede dei percorsi di secondo livello.

L'orario settimanale di lezione è distribuito su cinque giornate, con il sabato escluso. Inoltre il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede anche la possibilità della fruizione a distanza da parte dello studente di una parte del periodo didattico, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo richiesto all'atto dell'iscrizione (FAD).

L'offerta formativa del Corso Serale, Indirizzo Servizi socio-sanitari dell'Istituto Dalla Chiesa è indirizzata a:

- favorire il concreto recupero della dispersione scolastica, offrendo un percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi;
 - formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
 - qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
 - valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
 - consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
 - offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
 - implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).
-

A conclusione del percorso abbreviato, il diplomato all'interno del sistema di istruzione per adulti consegue risultati di apprendimento analoghi a quelli di un diplomato del corso mattutino e il diploma ottenuto ha identico valore legale.

3. PRESENTAZIONE DELLA SEDE CARCERARIA IPSIA

Il Corso di Istruzione per Adulti IPSIA (indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica") dell'Istituto di Istruzione Superiore "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Caltagirone - Sede carceraria, fa parte del C.P.I.A. CT1 (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), che, come gli omologhi dell'intero territorio nazionale, è un'istituzione giovane nata il 1° settembre 2015, a seguito dell'unificazione degli ex CTP presenti sul territorio in un unico organismo istituzionale. La nuova istituzione, pur ereditando le numerose esperienze dei precedenti CTP (nel tempo punti di riferimento importanti per l'apprendimento permanente degli adulti) ha assunto una nuova connotazione che privilegia l'istruzione rispetto alla formazione degli adulti e dei soggetti *neet / drop out*.

Il DPR 263/12 ha istituito i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) con fisionomia autonoma. Queste nuove istituzioni scolastiche stanno diventando il punto di riferimento per il territorio di pertinenza per una fascia sempre già larga di utenti e sono destinati a crescere ulteriormente in virtù delle varie possibilità formative che sono alla base della loro istituzione. Il CPIA realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo o del secondo ciclo di istruzione.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici;
- percorsi di secondo livello articolati in tre periodi didattici incardinati nelle scuole di istruzione di 2° grado con le quali il CPIA stabilisce accordi per costituire una rete territoriale di servizio.

L'IIS "Dalla Chiesa" di Caltagirone, in sinergia con il CPIA CT1 offre all'interno della Casa Circondariale di Caltagirone un percorso dell'Istruzione per Adulti di Secondo Livello, articolato in Primo Periodo (I e II anno), Secondo Periodo (III e IV anno), e Terzo Periodo (V anno) dell'indirizzo "Assistenza e Manutenzione Tecnica", finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. L'IIS "Dalla Chiesa" della Sede Carceraria, inoltre, consente ai detenuti di conseguire la Qualifica professionale regionale alla fine del Terzo anno e il Diploma di Tecnico professionale alla fine del Quarto anno.

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione e reinserimento del detenuto nella società: è un luogo di socializzazione, confronto e accettazione, che, attraverso l'attività didattica personalizzata ai singoli bisogni del corsista, tenta di contribuire a costruire, recuperare e consolidare la ridefinizione del progetto di vita del detenuto e la responsabilità nei confronti di se stesso e della società. Nell'esperienza scolastica carceraria si elaborano conflitti, nuove forme di convivenza, tolleranza e accettazione verso i compagni che vengono da paesi e culture differenti. In questo percorso, la didattica svolge un ruolo fondamentale e necessita di

programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono e ha bisogno soprattutto di margini di "improvvisazione" creativa in un contesto povero di mezzi tecnici e multimediali. L'inserimento nell'attività scolastica e frequenza delle lezioni favoriscono, infine, un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e servono a stemperare tensioni e difficoltà tra le persone carcerate.

Presso la Casa Circondariale i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una richiesta scritta al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzati, vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione.

Data la diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative, l'azione didattica è per lo più flessibile, individualizzata e personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza: per ogni corsista si segue un percorso formativo consono alle richieste e agli interessi personali, adeguato ai bisogni dei singoli utenti. Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso.

Gli obiettivi dei percorsi di II livello del CPIA possono così sintetizzarsi:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la responsabilità nonché la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo delle competenze di base, integrando conoscenze, abilità, capacità cognitive, metacognitive e metodologiche;
- Promozione di una cultura valutativa volta alla personalizzazione del progetto formativo attento a modi, tempi e stili cognitivi individuali;
- Promozione dell'educazione tecnica e professionale.

4. PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO

Caltagirone è una cittadina con una collocazione geomorfologica collinare, che, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente da un vasto hinterland: i 15 comuni del Calatino Sud-Simeto.

L'area è stata caratterizzata da processi d'esodo e di scarso sviluppo sia industriale, sia agricolo, ma presenta un patrimonio di risorse prezioso per lo sviluppo. In particolare:

- ha un'agricoltura che, pur presentando discontinuità e arretratezze, ha mostrato negli anni recenti interessanti tendenze alla specializzazione produttiva;
- gode di notevoli tradizioni artigianali e industriali in vari settori e soprattutto in quello della ceramica che ha conosciuto negli anni recenti una consistente ripresa;
- ha goduto di un flusso cospicuo di finanziamenti pubblici, attraverso l'Agenzia di Sviluppo Integrato oggi società in liquidazione, che sono stati destinati ad un tessuto di infrastrutture che rappresenta una risorsa non indifferente per lo sviluppo e hanno inoltre contribuito a salvaguardare il patrimonio artistico di alcuni comuni e soprattutto del comune capofila Caltagirone;
- la tradizione culturale di città vivace nell'operosità artistica e produttiva ha sedimentato sul piano sociale competenze e orientamenti saldi e proficui ai fini dello sviluppo.

In definitiva è un'area che, pur essendo stata a lungo emarginata dai sentieri dello sviluppo che ha interessato altri comuni della Sicilia orientale, presenta certamente forti potenzialità per l'instaurarsi di sinergie propulsive che mirino allo sviluppo di più settori: piccole imprese industriali nei settori tradizionali (alimentari, abbigliamento, legno, laterizi); artigianato soprattutto nelle ceramiche, servizi scolastici, socio-sanitari e servizi commerciali, servizi turistici, servizi per lo spettacolo e il tempo libero, rivolti anche ad un'utenza extra comunale.

Tutti i predetti settori richiedono innovazioni organizzative e tecnologiche, quindi operatori di settore e tecnici manutentori qualificati. In questo quadro si inserisce la "mission" della nostra scuola volta a valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

5. P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, in rapporto alle Indicazioni nazionali per i percorsi di istruzione professionale, concorre all'affermazione del ruolo centrale della scuola quale "cerniera" tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e pertanto ha chiamato innanzitutto in causa il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico al fine di:

- Favorire una crescita educativa, culturale e professionale.
- Stimolare lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio.
- Rafforzare l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A conclusione del percorso di istruzione professionale gli studenti hanno cercato di acquisire competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, al fine di delineare la figura di un "lavoratore consapevole". Tale figura oggi determinante all'interno dei processi produttivi supera la figura del "qualificato" del passato per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditore, che accetti le sfide con disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere delle problematiche del contesto lavorativo di riferimento.

Alla fine del percorso di istruzione professionale, in riferimento al P.E.Cu.P, gli studenti raggiungono i seguenti obiettivi :

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.

La professionalità che gli alunni hanno acquisito nel corso del quinquennio di studi è stata orientata a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, ma anche a realizzare una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell'istruzione professionale.

6. PROFILO PROFESSIONALE DEL SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO" INDIRIZZO "IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" (istruzione per adulti)

L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso di studi, il diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali: termoidraulico, elettrico, elettronico, e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Alla fine del corso di studi, lo studente consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze specifiche:

- CS1.** Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- CS2.** Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- CS3.** Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- CS4.** Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- CS5.** Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse.
- CS6.** Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- CS7.** Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.
- CS8.** Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- CS9.** Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Referenziazione alle attività economiche relative all'Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
ex Articolo 3, comma 1, lettera d) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

- 33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

F COSTRUZIONI:

- 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

**7. QUADRI ORARI DEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO (IP09)
(III, IV ,V ANNO)**

Quadro Orario Del Secondo Periodo Didattico (III, IV anno)

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Secondo periodo didattico		
		III	IV	TOT.
Linguaggi	Lingua e letteratura italiana	99	99	198
	Lingua inglese	66	66	132
Storico-Sociale Economico	Storia	66	66	132
	Religione Cattolica o attività alternative	33		33
Matematico	Matematica	99	99	198
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	66	99	165
	Tecnologie meccaniche e applicazioni + Lab. Meccan. in compresenza (180 h)	132	99	231
	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni + Lab. Elettr. in compresenza (150h)	99	132	231
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	99	99	198
	TOTALE COMPLESSIVO ORE			1518

Quadro Orario Del Terzo Periodo Didattico (V Anno)

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Terzo Periodo Didattico
		V anno
Linguaggi	Lingua e letteratura italiana	99
	Lingua inglese	66
Storico-Sociale Economico	Storia	66
	Religione Cattolica o attività alternative	33
Matematico	Matematica	99
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	99
	Tecnologie meccaniche e applicazioni	66
	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	66
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	165
	TOTALE COMPLESSIVO ORE	1518

8. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico la classe VC IPSIA della Sede Carceraria di Caltagirone era composta da cinque alunni, ma prima della fine del primo quadrimestre, uno di questi è stato trasferito presso un altro blocco dell'istituto. Un alunno ha diradato la presenza fino a non venire più. Nel mese di aprile un altro alunno è stato trasferito in un'altra ala della Casa Circondariale e non ha potuto frequentare la scuola in maniera continua. Nonostante ciò, grazie alla collaborazione dell'amministrazione carceraria, i docenti della scuola hanno ottenuto l'autorizzazione a tenere delle lezioni giornaliere con l'alunno e a fornirgli del materiale utile ai fini dell'esame.

Gli studenti hanno scelto di intraprendere l'iter scolastico motivati da esigenze diverse, ragion per cui sono stati rilevati percorsi di studio e livelli di competenze piuttosto eterogenei.

Due alunni hanno frequentato la scuola IPSIA all'interno della Casa Circondariale di Caltagirone dal primo anno mentre l'altro si è inserito al terzo anno.

La classe non si presenta omogenea per capacità, interesse e motivazione allo studio. Il livello di preparazione risulta complessivamente soddisfacente mentre il metodo di studio non risulta ancora completamente organizzato.

La partecipazione alle attività didattiche svolte in classe è stata generalmente adeguata e il livello di attenzione ha seguito via via progressivi miglioramenti. Tuttavia, le assenze dovute a impegni lavorativi, ai colloqui con i familiari e con gli avvocati all'interno della Casa Circondariale, hanno condizionato il rendimento degli allievi in tutte le aree disciplinari. A questo si devono aggiungere le due settimane di chiusura della scuola a causa del trasloco dei detenuti dal blocco 25 al blocco 50. Infatti, dal 22/02/2023 al 09/03/2023, le attività didattiche sono state sospese. Ciò nonostante, grazie alla collaborazione dell'amministrazione carceraria, è stato possibile mantenere un clima d'aula sufficientemente ottimale per l'acquisizione delle competenze utili all'espletamento della prova di stato di fine ciclo.

Occorre comunque tenere presente che l'impegno scolastico degli allievi non è sempre stato supportato da uno studio individuale efficace, il regime di detenzione ha un'influenza molto forte sulla sfera psicologica e morale del discente. Si è reso dunque necessario ricorrere a frequenti sollecitazioni e indicazioni operative per la restituzione dei lavori assegnati.

Nello specifico, per lo svolgimento delle verifiche scritte (in itinere o a conclusione di ciascuna Unità di Apprendimento), gli alunni hanno manifestato la necessità di consultare gli appunti, quando necessario, ed è stata loro concessa la possibilità di collaborare.

Sotto il profilo comportamentale il gruppo classe ha sempre osservato un comportamento rispettoso nei confronti dei docenti e mantenuto la massima serietà nell'affrontare le attività didattiche.

La programmazione didattica è stata fondata sulla collegialità. Tutti i docenti, hanno svolto il loro programma in coerenza con quanto stabilito dal C.d.C non perdendo mai di vista la condizione psicologica degli alunni. Per l'espletamento delle attività didattiche sono state adottate metodologie tradizionali, riferimenti interdisciplinari e trasversali, conversazioni per stimolare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con lo scopo di promuovere il raggiungimento degli obiettivi. Gli strumenti utilizzati sono stati soprattutto quelli tradizionali, a causa della mancanza della connessione internet. Nonostante ciò i docenti hanno potuto lavorare attraverso dei power point su autorizzazione della direzione carceraria. I docenti hanno sempre lavorato in armonia, contribuendo alla formazione di un clima d'aula costruttivo. Ciò ha permesso una crescita importante sia sul piano didattico che su quello culturale.

Per le informazioni individuali degli alunni si rimanda al Curriculum degli studenti.

9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato il percorso formativo di seguito indicato, che è stato attuato durante il corrente anno scolastico.

Durante questo particolare anno scolastico, seppur tra le tante quotidiane difficoltà legate alla particolare condizione degli alunni, i docenti hanno svolto le progettazioni disciplinari affrontando le tematiche multidisciplinari individuate all'inizio della procedura d'insegnamento-apprendimento, tenendo sempre presenti alcuni specifici obiettivi formativi trasversali, concordati in modo mirato sulla base del quadro iniziale offerto dalla classe.

Le finalità perseguite hanno costantemente ispirato il lavoro dei docenti, tenendo conto delle esigenze degli alunni, delle loro peculiarità cognitive e comportamentali, della necessità di guidarli a una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie responsabilità. L'azione didattica del Consiglio di classe ha voluto, in particolare, promuovere – attraverso un percorso improntato sulla fiducia e sul rispetto – la capacità di affrontare nel miglior modo possibile la complessità dell'istruzione per adulti nell'ambiente carcerario e le sue difficoltà.

La scuola in carcere, infatti, è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione e reinserimento del detenuto nella società: è un luogo di socializzazione, confronto e accettazione che, attraverso l'attività didattica personalizzata ai singoli bisogni del corsista, tenta di contribuire a costruire, recuperare e consolidare la ridefinizione del progetto di vita del detenuto e la responsabilità nei confronti di sé stesso e della società. Nell'esperienza scolastica carceraria si elaborano conflitti, nuove forme di convivenza, tolleranza e accettazione verso i compagni che vengono da paesi e culture differenti. In questo percorso, la didattica svolge un ruolo fondamentale e necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono e ha bisogno soprattutto di margini di "improvvisazione" creativa in un contesto povero di mezzi tecnici e multimediali. L'inserimento nell'attività scolastica e la frequenza delle lezioni favoriscono, infine, un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e servono a stemperare tensioni e difficoltà tra le persone carcerate.

In sintesi, gli obiettivi formativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito due finalità: lo sviluppo del senso civico degli studenti e il recupero della loro personalità, nonché la loro preparazione culturale e professionale.

Obiettivi comportamentali:

- a) sapere assumere un comportamento corretto inteso come rispetto delle regole democratiche, dell'ambiente e delle cose altrui;
- b) comportarsi in modo autonomo e responsabile di fronte a nuove problematiche;
- c) sapere affrontare in modo responsabile i compiti e le funzioni assegnate;
- d) partecipare al lavoro organizzato, individuale e di gruppo accettando il coordinamento.

Obiettivi cognitivi:

- a) sapere raccogliere ed elaborare informazioni;
- b) sapere osservare situazioni ed analizzarle;
- c) sapere utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi nuovi;
- d) sapere confrontare, argomentare, giudicare, scegliere.

Obiettivi linguistico-operativi:

- a) sapere organizzare il proprio lavoro in termini di spazio e tempo;
- b) sapere utilizzare efficacemente i propri strumenti di lavoro;
- c) sapere utilizzare correttamente la strumentazione tecnica specifica;
- d) sapere organizzare il materiale didattico;
- e) sapere comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi specifici della disciplina

METODOLOGIA

Le varie attività sono state affrontate e proposte cercando ove possibile di stabilire un raccordo inter-disciplinare. L'itinerario metodologico adottato per il raggiungimento delle finalità prefissate è stato rapportato alle reali caratteristiche della classe e, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza degli alunni, ha mirato allo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la problematizzazione dei contenuti, e all'interno di una dimensione operativa. Si sono guidati gli alunni a rendere più valido il proprio metodo di studio mediante lo sviluppo della correttezza e della proprietà di linguaggio e il consolidamento/sviluppo delle capacità di analisi, di collegamento e di sintesi delle conoscenze acquisite.

I docenti, secondo le proprie progettazioni disciplinari, hanno applicato diverse metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, lezione-dibattito, lavoro di gruppo, attività di ricerca e di approfondimento, problem-solving, didattica laboratoriale, studio guidato.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di svolgere un'azione proficua di progettazione e verifica per consentire un processo formativo sistematico ed efficace, definendo obiettivi comuni, analizzando i contenuti da privilegiare, concordando una metodologia coerente, verificando i risultati, misurando e valutando gli esiti.

MEZZI E STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti didattici impiegati nel corso delle attività sono:

- Libri di testo
 - Schemi e appunti personali
 - Materiale informatico
 - Mappe concettuali
 - LIM/Smartboard
 - Manuali tecnici
-

- Cataloghi tecnici
- Personal computer
- Software didattici
- Strumentazione presente in laboratorio.

ATTIVITA' DIDATTICHE

Attività didattiche prevalentemente adottate:

- Lezione frontale
- Discussione collettiva
- Lavori di gruppo
- Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà

SPAZI

- Aule
- Laboratorio Informatico
- Laboratorio professionale
- Biblioteca

VERIFICHE

Per la rilevazione dei livelli di competenza acquisiti/sviluppati si è fatto ricorso a:

- Indagini in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Colloqui
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Test di verifica variamente strutturati
- Relazioni
- Prove di laboratorio
- Sviluppo di progetti.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere durante tutto il corso dell'anno scolastico.

10. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- **Imparare a imparare**

L'alunno è in grado di organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio

- **Progettare**

L'alunno è in grado di realizzare progetti, valutando priorità, vincoli e strategie di azione, e verificando i risultati raggiunti

- **Comunicare**

- *Nella ricezione:* l'alunno è in grado di comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, mediante diversi supporti
- *Nella produzione:* l'alunno è in grado di rappresentare eventi, fenomeni, concetti, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti diversi

- **Collaborare e partecipare**

L'alunno è in grado di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

- **Agire in modo autonomo e responsabile**

L'alunno è in grado di inserirsi in modo attivo e consapevole nella comunità e fa valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo per lo più quelli degli altri

- **Risolvere problemi**

L'alunno è in grado di affrontare situazioni problematiche e proporre soluzioni, utilizzando i contenuti e i metodi delle diverse discipline

- **Individuare collegamenti e relazioni**

L'alunno è in grado di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.

11. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del processo formativo ha risposto alla finalità di far conoscere all'alunno il suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati; essa è stata prevalentemente formativa in quanto, ad una fase di rilevazione e misurazione, ne è seguita una di potenziamento e di valorizzazione.

La valutazione sommativa ha appurato i risultati raggiunti dall'alunno in termini di conoscenze, abilità e competenze ed è stata effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in Collegio, così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini.

La valutazione è stata condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Pertanto, la valutazione finale non è stata generica, approssimativa e discrezionale, ma adeguata, certa, collegiale e trasparente, seguendo le rubriche e griglie di valutazione indicate nel PTOF. Inoltre, gli alunni sono stati resi partecipi del tipo di prova da affrontare e della relativa griglia di valutazione.

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti, il relativo Regolamento, emanato con D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, disciplina l'assetto didattico suddiviso in due livelli, il secondo dei quali (quello relativo alla Scuola superiore) è articolato in tre periodi didattici. Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

L'I.I.S "C.A. Dalla Chiesa", all'interno della Casa Circondariale di Caltagirone, allo stato attuale, è impossibilitato alla realizzazione di percorsi di PCTO all'interno della suddetta istituzione penitenziaria.

Il consiglio di classe ha progettato tre percorsi di ampliamento dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze trasversali in modo da garantire agli alunni l'opportunità di acquisire competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi.

I tre alunni hanno partecipato a tre progetti di quattordici ore ciascuno organizzati dai docenti delle discipline di indirizzo.

Valutazione

Ai sensi del dell’art. 11 (Credito scolastico) dell’Ordinanza Ministeriale 9 marzo 2023, n. 45, comma 6:

“6. I percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall’art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall’art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.”

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA ATTUATI

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO					
Anno Scolastico	Ente/ impresa	Percorso/attività/ progetto	Dimensione	monte ore	Alumni coinvolti
2022/23	IIS Carlo Alberto Dalla Chiesa Caltagirone	Progetto ” Foto e Video Making-diventare storiteller”	Formazione utilizzo della luce nella fotografia	14	<i>Tutti</i>
	IIS Carlo Alberto Dalla Chiesa Caltagirone	Progetto ” Liberi senza chiavi”	Formazione: utilizzo della stampante 3D	14	<i>Tutti</i>
	IIS Carlo Alberto Dalla Chiesa Caltagirone	Progetto ” Cara Scuola ti scrivo”	Formazione: leggere, interpretare e commentare un testo scritto	5	<i>Tutti</i>

13. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il Consiglio di Classe si attiene, nell'attribuzione del credito scolastico, a quanto disposto dall'art. 11 (*Credito scolastico*) dell'Ordinanza Ministeriale 9 marzo 2023, n. 45 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023), secondo quanto disciplinato al comma 5:

“5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella..”

Il Consiglio di Classe ha verificato la correttezza dei crediti attribuiti al terzo e quarto anno. L'elenco alunni con prospetto riepilogativo dei crediti è visionabile tra gli allegati al presente Documento.

Nella determinazione del credito spettante per il V anno, è quindi adottata la prima tabella dell'Allegato A di cui all'art. 15 del d.lgs. 62/2017, comma 2, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA

(Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2)

Attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, per la formulazione dei criteri di attribuzione del credito scolastico, tiene conto di:

a) quanto specificamente previsto dal PTOF d'istituto:

“Il credito scolastico viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- 1. Calcolo della media del profitto: se la media è uguale o superiore al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si attribuisce il punteggio massimo di fascia*
- 2. Valutazione dell'assiduità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.*
- 3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative svolte all'interno dell'istituto, certificate dal docente referente dell'attività.*
- 4. Acquisizione di crediti formativi.*

Le attività complementari ed integrative inserite nel PTOF della scuola saranno prese in considerazione dai Consigli di Classe solo nel caso in cui sia stata espressa una valutazione positiva e siano state evidenziate ricadute positive nella formazione dell'alunno. In base al D.M. 99/2009 ciò non consente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore del credito scolastico indicato nella tabella ministeriale, consentirà invece, se il consiglio di classe riterrà l'esperienza di particolare valore formativo, di collocarsi al limite superiore della banda di oscillazione.”

b) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 2, dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

“i docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento”.

c) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 3, dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

“...degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.”

d) quanto disciplinato dal citato articolo 11, comma 6, dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

“6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” ... “ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.”

Il Consiglio di Classe, concorda di seguire i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5 : attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il **punteggio basso** viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:

- riporta una valutazione di *ottimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio del PCTO;
- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
- produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**credito formativo**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Per l'attribuzione del **credito formativo**, infine, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:

- aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
- avere partecipato a competizioni sportive
- avere maturato esperienze di attività di volontariato.

Attribuzione del credito relativo al secondo periodo: allegato numero 1 al presente documento.

14. SIMULAZIONI DEL COLLOQUI

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni del colloquio in preparazione dell'esame di Stato, da svolgersi secondo le modalità previste nell'art. 22 (*Colloquio*) dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

La prima simulazione si è tenuta nei giorni: 03-05-2023.

La seconda simulazione è prevista dopo la redazione del presente documento.

15. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni della prima prova scritta, con temi proposti dalla docente di *Lingua e letteratura italiana*.

La prima simulazione della prima prova scritta si è tenuta in data 27-03-2023, la seconda simulazione in data 17-04-2023.

I temi assegnati sono riportati nelle pagine seguenti.

Temi della simulazione della prima prova assegnato il 27-03-2023

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che

fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Pag. 4/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

Pag. 6/7



Sessione suppletiva 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

...
piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

16. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni della seconda prova scritta, con temi proposti dai docenti interni assegnati alla commissione d'esame.

La prima simulazione della seconda prova scritta si è tenuta in data 28-03-2023, la seconda simulazione si è tenuta in data 18-04-2023.

Il tema assegnato è riportato nelle pagine seguenti.

Tema della simulazione della seconda prova assegnato il 28-03-2023



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dell'Istruzione e del Merito



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
CALTAGIRONE (CT)

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - [IPSEOA Mineo](http://www.ipseoa.it)

PRIMA PARTE

Ad una centrale operativa giunge la chiamata da parte di un cliente che segnala un guasto di un ascensore condominiale. La chiamata avviene tramite un combinatore presente nell'impianto.

Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive, illustri:

- componenti fondamentali dell'impianto
- interventi manutentivi previsti a guasto e preventiva
- frequenza degli interventi
- mezzi e attrezzature necessarie
- risorse umane in termini di tempo
- analisi del guasto e possibile rimedio



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dell'Istruzione e del Merito



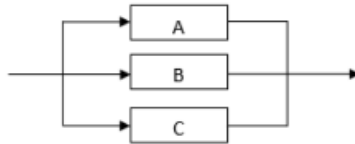
REGIONE SICILIANA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
CALTAGIRONE (CT)

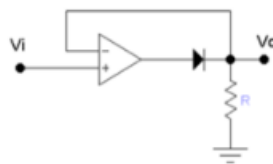
Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - [IPSEOA Mineo](#)

SECONDA PARTE

- 1) Nell'ambito dell'ampliamento di un villaggio turistico si desidera sostituire il trasformatore all'interno della cabina. Il candidato, fatte le considerazioni che ritiene opportune, indichi i criteri di scelta dello stesso e rediga un preventivo di spesa per l'intervento.
- 2) Un sistema è composto da 3 dispositivi collegati come in figura, sapendo che il tasso di guasto dei vari dispositivi valgono $\lambda_A = 0,0003 \text{ h}^{-1}$ $\lambda_B = 0,0002 \text{ h}^{-1}$ $\lambda_C = 0,0002 \text{ h}^{-1}$. Il candidato determini:
 - a. dopo quanto tempo l'affidabilità di ogni dispositivo è pari al 92%;
 - b. l'affidabilità del sistema dopo 450 ore.



- 3) Un'impresa specializzata in manutenzione deve effettuare la sostituzione dei rilevatori di fumo in un centro commerciale. Questi si trovano a un'altezza compresa tra 4 e 6 metri. Il candidato formuli un piano di intervento, considerando tutte le eventualità e descrivendo in dettaglio i mezzi, le attrezzature e le risorse umane necessarie. Valuti inoltre i possibili rischi, la loro probabilità e il danno che potrebbero causare. Dovrà infine indicare le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza dell'intervento, compresa la tipologia dei dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari.
- 4) Il candidato, in riferimento al circuito raddrizzatore di figura, indichi:
 - a. le differenze rispetto al semplice diodo;
 - b. l'influenza dei parametri caratteristici dell'amplificatore operazionale sulle prestazioni del circuito (ampiezza e frequenza del segnale) e le metodologie e gli strumenti da utilizzare per analizzare queste prestazioni.



Tema della simulazione della seconda prova assegnato il 18-04-2023



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dell'Istruzione e del Merito



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"

CALTAGIRONE (CT)

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - [IPSEOA Mineo](#)

Un'impresa di manutenzione deve garantire il corretto funzionamento e l'efficienza dell'impianto oleodinamico di una industria di confezionamento.

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio,

1. individui i possibili guasti e le relative metodologie per la ricerca e la diagnosi degli stessi;
2. descriva le caratteristiche funzionali e tecniche del dispositivo e/o parte dell'impianto che ritiene abbia subito il guasto;
3. indichi, motivando la scelta, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari per effettuare l'intervento di manutenzione in sicurezza;
4. descrivere in modo particolareggiato una delle attività del punto 1, riportando la successione delle operazioni da svolgere, i tempi (diagramma di Gantt).

17. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Ai sensi dell'articolo 21 dell'Ordinanza Ministeriale 9 marzo 2023, n.45 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023), al comma 2 è stabilito quanto segue:

“2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.”

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima prova scritta, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 21 novembre 2019, n. 1095, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori generali e a quelli specifici per le singole tipologie di prova, associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 26 novembre 2018, n. 769, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori (correlati agli obiettivi della prova), associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

18. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 punti)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatore		Max	Punt. ass.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed	10	

	efficacia comunicativa		
Indicatori generali	Descrittori		
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	Totale	60	

Tipologia A**(Analisi del testo letterario)**

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguato rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	

Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass.
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

La Commissione

Il Presidente

Tipologia B**(Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	MAX 40	Punt. ass
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione	8	

	culturale che sostiene un'argomentazione articolata		
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

La Commissione

Il Presidente

Tipologia C**(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata , progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

La Commissione

Il Presidente

19. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (IP09)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori	Descrittori	Punt.	Punti ass.
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Carente	1	
	Incerta	2	
	Adeguate	3	
	Completa	4	
	Approfondita	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Inesistente	1	
	Scarsa	2	
	Insufficiente	3	
	Mediocre	4	
	Sufficiente	5	
	Discreto	6	
	Buona	7	
	Ottima	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Limitata con gravi e numerosi errori	1	
	Parziale con errori o corretta ma appena accennata	2	
	-Non completa, ma corretta nelle parti fondamentali -Completa, corretta ma non molto approfondita.	3	
	Corretta, completa e precisa	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Frammentaria	1	
	Essenziale	2	
	Articolata e appropriata	3	
Totale in 20mi		20	

La Commissione**Il Presidente**

20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Per la valutazione della prova orale è valida la griglia di valutazione nazionale, riportata nella pagina seguente, emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in Allegato A all'ordinanza con Ordinanza n.45 del 9 marzo 2023.

CANDIDATO _____ **CLASSE** _____

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
Punteggio totale della prova				

La Commissione

Il Presidente

21. ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente/i	ANNA MANGIAMELI

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.	Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.	Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche
Imparare a imparare		Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche.
Leggere, comprendere, interpretare e analizzare testi di vario genere		
Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.		
Consapevolezza ed espressione culturale.		

CONTENUTI TRATTATI (fino alla data di stesura del presente documento)	
MODULI/UDA	CONTENUTI
U.D.A. N° 0 - ORIENTAMENTO	Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento
U.D.A. N° 1 - La scrittura. Il testo argomentativo.	Caratteristiche tipologico-strutturali: selezionare e organizzare il materiale; individuare la propria tesi, proporre un'interpretazione, esprimere un giudizio, ottenere il consenso di chi legge; verificare la scelta della forma di scrittura; individuare scopo e destinatari; fare un inventario delle conoscenze di cui si è già in possesso; elaborare un progetto argomentativo (pianificazione, stesura, revisione)
U.D.A. N°2 - La crisi del Romanticismo: il Verismo e Giovanni Verga	<ul style="list-style-type: none"> ● Caratteri generali del Naturalismo e del Verismo. ● Giovanni Verga: vita e opere. ● Lettura e commento della novella <i>Rosso Malpelo</i> ● <i>I Malavoglia</i>: trama e commento all'opera.
U.D.A. N°4 - La narrativa del primo Novecento:	<ul style="list-style-type: none"> ● Luigi Pirandello: vita e opere

Pirandello	<ul style="list-style-type: none">● La poetica dell'Umorismo● <i>Novelle per un anno</i>. Lettura e commento delle novelle: <i>la patente; c'è qualcuno che ride</i>.● <i>Il fu Mattia Pascal</i>: trama e commento
U.D.A. N°5 - La poesia del Novecento: le Avanguardie (il Futurismo) e Ungaretti.	<ul style="list-style-type: none">● Il Futurismo: caratteri generali. Lettura di alcuni estratti dal <i>Manifesto del futurismo</i>, 1909.● Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere e la poetica.● <i>L'Allegria</i> e il tema della guerra. Lettura e commento delle seguenti poesie: <i>Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati</i>.
U.D.A. N°6 – Il secondo Novecento e la letteratura della Resistenza: l'esempio di Italo Calvino.	<ul style="list-style-type: none">● Il Neorealismo: caratteri generali.● Italo Calvino: la vita, le opere, i temi.● La Resistenza vista dal punto di vista di un bambino: <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>, 1947.● Lettura e analisi del seguente brano: <i>Pin e i partigiani del Dritto</i>. Capitolo VI.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning.

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO

- LIM, Dispense, Power point, video, libro di testo, mappe concettuali.

VERIFICHE

Prove in itinere, sommative, scritte e orali

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	MATEMATICA
Docente	DI VINCI GIUSEPPINA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Imparare a imparare	L'alunno è in grado di organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio	Leggere e comprendere un testo scientifico
<i>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.</i>	Gli alunni sanno utilizzare le regole e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico,	fare semplici calcoli numerici
<i>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</i>	Gli alunni sanno progettare un percorso risolutivo per la soluzione di problemi	Fase risolutiva di un problema e rappresentazioni grafiche
<i>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</i>	Riconoscere una relazione tra variabili in termini di proporzionalità diretta e inversa	Piano cartesiano e concetto di funzione

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
U.D.A. 0	<ul style="list-style-type: none"> Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento
U.D.A. 1 Le funzioni	Definizione di funzione; Classificazione delle funzioni; Dominio, intersezioni con gli assi, studio del segno.

U.D.A. 2 limiti e derivate	Definizione di limite e suo significato;Le operazioni con i limiti; Forme indeterminate; Derivate delle funzioni elementari
U.D.A. 3 Studio di Funzioni completi	Studio della funzione Ricerca del dominio;Intersezione con gli assi e studio del segno; Calcolo dei limiti ;Ricerca degli asintoti;Crescenza e decrescenza; Costruzione del grafico probabile.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Esercitazioni in classe
- Verifiche orali
- Verifiche scritte
-

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere durante tutto il corso dell'anno scolastico.

STRUMENTI DI LAVORO

dispense
Appunti

VERIFICHE

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche scritte e orali

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	STORIA
Docente/i	ANNA MANGIAMELI

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
Sviluppo del senso critico	Analizzare problematiche significative del periodo considerato	Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; la prima guerra mondiale; i totalitarismi; la seconda guerra mondiale; la Resistenza.
Imparare a imparare	Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali	Radici storiche della Costituzione italiana
Consapevolezza ed espressione culturale	Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storicointerdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento	
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della		

collettività e dell'ambiente		
Competenze sociali e civiche		

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
U.D.A. N° 0 - ORIENTAMENTO	Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento
U.D.A. N° 1 - L' inizio del Novecento e la rivoluzione industriale	<ul style="list-style-type: none"> ● La Rivoluzione industriale (cenni). ● L'Imperialismo e il Nazionalismo: cenni e definizioni
U.D.A. N°2 - La Prima Guerra Mondiale	<ul style="list-style-type: none"> ● L'Europa e il mondo alla vigilia della Prima guerra mondiale ● Cause immediate e cause profonde del conflitto ● Lo svolgimento del conflitto ● La conclusione del conflitto e la pace punitiva. ● I 14 punti di Wilson.
U.D.A. N°4 - L'età dei Totalitarismi	<ul style="list-style-type: none"> ● Il totalitarismo: caratteristiche fondamentali ● Il fascismo ● Il nazismo e la crisi del '29: cenni.
U.D.A. N°5 - - La Seconda guerra mondiale e la Resistenza	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo scoppio della Seconda guerra mondiale e lo svolgimento del conflitto ● La Resistenza in Italia.

METODI DI INSEGNAMENTO
- Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning.

ATTIVITA' DI RECUPERO
- Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO
- LIM, Dispense, Power point, video, libro di testo, mappe concettuali.

VERIFICHE
Prove in itinere, sommative, scritte e orali

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI
Docente	PROF.SSA ANNALISA CANIGLIA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.</p> <p>Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	<p>Conoscere la matematica del controllo numerico. Normative ISO 6983. Determinare lo zero pezzo e lo zero macchina e saperne spiegare il significato. Essere in grado di interpretare le istruzioni contenute in un programma. Elaborare semplici programmi in linguaggio ISO standard.</p> <p>-Elaborare programmi come il Pert. Rappresentare le attività di un progetto con diagramma di Gantt.</p> <p>- Individuare le varie fasi del ciclo di vita di un prodotto. Valutare le risorse necessarie alle varie fasi. Determinare i costi del ciclo di vita. Identificare i carichi ambientali relativi al ciclo di vita di un prodotto.</p> <p>-- Utilizzare e calcolare i tassi di guasti. Individuare i vari tipi di guasto e valutarne la pericolosità. Valutare la probabilità che un guasto si verifichi nelle condizioni operativi. Utilizzare metodi per la valutazione dell'affidabilità.</p>	<p>Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.</p> <p>Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.</p>

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
U.D.A. TMA.	<p>•Struttura delle macchine utensili a controllo numerico. Ricerca Operativa. Project Management. Tecniche reticolari. Pert. Gantt. Tecniche di decisi. Ciclo di vita di un prodotto. Affidabilità e Guasti.</p>

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale ed interlocuzione con i discenti.
- L'attività didattica verrà svolta mediante l'uso del libro di testo, di schemi ed appunti personali, di spiegazioni ed esercitazioni applicative.

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Lezione frontale ed interlocuzione con i discenti.

STRUMENTI DI LAVORO

- LIM, Dispense

VERIFICHE

Prove in itinere, sommative, scritte e orali

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
Docente/i	PROF. MARTINO LUCA ROMANO – FABIO NICOLOSI

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.	Pianificare e controllare gli interventi di manutenzione. Utilizzare nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.	Conosce le nozioni di affidabilità per sistemi semplici e complessi
Imparare ad imparare	Acquisizione delle finalità educative degli argomenti oggetto della disciplina e dei suoi riverberi nella società civile.	Comprendere le politiche di manutenzione nelle aziende
Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Valutare il guasto e le sue cause in relazione al tipo di impianto. Utilizzare nei contesti operativi metodi e strumenti di diagnostica tipici della attività manutentiva in esame. Acquisizione delle finalità educative degli argomenti oggetto della disciplina e dei suoi riverberi nella società civile.	Comprende i concetti e le grandezze fondamentali relativamente ai guasti delle apparecchiature

CONTENUTI TRATTATI	
<i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
U.D.A. N° 0 - ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento
U.D.A. N° 1 - METODI DI MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione a guasto; • Manutenzione preventiva; • Manutenzione programmata; • Manutenzione autonoma; • Manutenzione migliorativa; • Metodi innovativi; • Manutenzione assistita; • Manutenzione sensorizzata; • Telemanutenzione e teleassistenza.
U.D.A. N° 2 - METODICHE DI RICERCA E	<ul style="list-style-type: none"> • Metodo sequenziale; • Ricerca guasti di sistemi pneumatici ed

DIAGNOSTICA DEI GUASTI	oleodinamici; <ul style="list-style-type: none">• Ricerca guasti di sistemi termotecnici;• Ricerca guasti di sistemi elettrici;• Strumenti di diagnostica;• Prove non distruttive: ultrasuoni e termografia;• Emissione acustica e vibrazionale.Trasduttori.• Ispezione visiva;• Sensori di gas.
U.D.A. N° 3 - APPARECCHIATURE ED IMPIANTI TERMOTECNICI	<ul style="list-style-type: none">• Impianti di riscaldamento industriali e civili;• Competenze e funzioni delle imprese di impianti di riscaldamento;• Sistemi energetici integrati;• Impianti di teleriscaldamento e cogenerazione;• Le tubazioni; guasti alle tubazioni;• Impianti a pannelli solari termici;• I sistemi idraulici;• Portata e prevalenza delle pompe. Scelta della pompa.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale ed interlocuzione con i discenti.
- L'attività didattica verrà svolta mediante l'uso del libro di testo, di schemi ed appunti personali, di spiegazioni ed esercitazioni applicative.

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO

- LIM, Dispense

VERIFICHE

Prove in itinere, sommative, scritte e orali

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	RELIGIONE CATTOLICA
Docente	BRANCIFORTI MARILENA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Conseguire un più alto livello di conoscenze e abilità soprattutto quelle che riguardano le capacità critiche; Saper leggere e interpretare i segni e i comportamenti propri della comunità cristiana nel servizio all'uomo e nel rispetto del creato; Saper assumere in modo libero e responsabile atteggiamenti di impegno e solidarietà.	Affrontare un dialogo costruttivo nel rispetto delle altrui convinzioni e scelte religiose; Riflettere in modo critico e personale sull'influenza che le nuove tecnologie hanno nelle scelte etiche; iconoscere la dimensione multiculturale e multireligiosa della nostra società.	L'identità specifica della religione cattolica riconoscendola nelle sue fonti e nella prassi di vita che essa propone; Conoscere le linee essenziali della dottrina sociale della Chiesa; Individuare e interpretare la presenza della religione nella nostra società in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

CONTENUTI TRATTATI	
MODULO 1: QUESTIONI SOCIALI	CONTENUTI Individuare le caratteristiche socio-culturali del mondo contemporaneo Solidarietà, bioetica , ecologia Lettera enciclica <i>Laudato Si</i> di Papa Francesco
MODULO 2: UNA SOCIETA' FONDATA SUI VALORI CRISTIANI	Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione Cristiana e i suoi diritti fondamentali Gli orientamenti della Chiesa Cattolica sull'etica personale e sociale Il ruolo della religione nella realtà contemporanea globalizzata, multi-etnica e multiculturale;
MODULO 3: IL RAPPORTO TRA SCIENZA E FEDE	Lineamenti generali della riflessione sul rapporto fede e scienza; L'origine del mondo nella visione biblica , filosofica e scientifica L'enciclica <i>Fide et ratio</i> di Giovanni Paolo II

METODI DI INSEGNAMENTO
<p>L' IRC concorre al raggiungimento delle finalità della scuola in modo originale e specifico, favorendo la maturazione dell'alunno nella dimensione della sua sensibilità e cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo, utilizzando metodologie e strumenti propri della scuola. E' specifico della disciplina insegnare un sapere organico e strutturato riferito principalmente ai principi del cattolicesimo, i quali orientano alla ricerca dei significati e dei valori dell'esistenza e aiutano gli alunni a comprendere come la dimensione religiosa e la dimensione culturale, proprie della vita e della storia umana, siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica. Per questo l'IRC è rivolto a tutti, prescindendo dalle personali convinzioni ideologiche e di fede.</p> <p>La metodologia si è basata principalmente sulle lezioni frontali, i momenti di dialogo e confronto in classe sono stati finalizzati a stimolare interesse e partecipazione.</p>

STRUMENTI DI LAVORO
Magistero sociale di Giovanni Paolo II e Papa Francesco Materiale fornito dal Docente

VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none">• Verifiche orali• spiegazione e commento di un testo in classe, esposizione dell'argomento in forma critica e personale• Questionari

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
Docente/i	PROF. FABIO NICOLSI

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.	Pianificare e controllare gli interventi di manutenzione. Utilizzare nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.	Definire i materiali tecnici Saper classificare i materiali Saper gestire le scorte del magazzino Essere in grado di scegliere il tipo di codifica più opportuno
Imparare ad imparare	Acquisizione delle finalità educative degli argomenti oggetto della disciplina e dei suoi riverberi nella società civile.	Comprendere le politiche di manutenzione nelle aziende
Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.	Valutare il guasto e le sue cause in relazione al tipo di impianto. Utilizzare nei contesti operativi metodi e strumenti di diagnostica tipici della attività manutentiva in esame. Acquisizione delle finalità educative degli argomenti oggetto della disciplina e dei suoi riverberi nella società civile.	Comprende i concetti e le grandezze fondamentali relativamente ai guasti delle apparecchiature

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
U.D.A. N° 0 - ORIENTAMENTO	• Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento
U.D.A. N° 1 - METODI DI MANUTENZIONE TRASMISSIONE DEL MOTO - RUOTE DI FRIZIONE E DENTATE	Ruote di frizione Ruote dentate cilindriche Ruote dentate cilindriche a denti elicoidali Ruote dentate coniche
U.D.A. N° 2 - TOLLERANZE DI LAVORAZIONE	Tolleranze dimensionali Sistema di tolleranze UNI EN 20286 Esempi di calcolo di quote con tolleranze Accoppiamenti con tolleranze UNI EN
U.D.A. N° 3 -	Struttura delle macchine utensili a Controllo Numerico

AUTOMAZIONE E CONTROLLO NUMERICO	Programmazione delle macchine utensili a CNC Cenni sui trasduttori
U.D.A.N° 4 - DOCUMENTAZIONE TECNICA E TECNICHE OPERATIVE	Materiali per la manutenzione Contratti di manutenzione Classificazione e codifica dei materiali

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale ed interlocuzione con i discenti.
- L'attività didattica verrà svolta mediante l'uso del libro di testo, di schemi ed appunti personali, di spiegazioni ed esercitazioni applicative.

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO

- LIM, Dispense

VERIFICHE

Prove in itinere, sommative, scritte e orali

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LINGUA INGLESE
Docente/i	PROF. MORRETTA MAURO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi - comprendere brevi messaggi orali relativi alla propria persona e al proprio vissuto - interagire oralmente in contesti familiari e su argomenti noti - leggere e comprendere brevi testi con tecniche adeguate allo scopo - scrivere semplici testi su argomenti noti - collaborare con i compagni per la formulazione di semplici dialoghi.</p> <p>Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti alla sfera personale, allo studio o al lavoro.</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) - comprendere espressioni e frasi usate per descrivere persone, oggetti personali, la famiglia, i luoghi - identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si descrivono persone, oggetti, il tempo, informazioni stradali, la giornata tipo, stili di vita, cibi e ricette. Parlato (produzione e interazione orale) - descrivere persone /oggetti utilizzando parole e frasi già incontrate - riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale - interagire per chiedere o fornire semplici informazioni riguardanti se stessi, la propria famiglia, la propria città, la casa, il tipo di accomodation, le abitudini quotidiane.</p>	<p>Funzioni linguistiche - presentarsi e presentare qualcuno - comprendere presentazioni orali - chiedere e dire l'età - chiedere e dire la provenienza e la nazionalità - salutare - dare informazioni sulla propria famiglia - dire l'ora, i giorni, i mesi e le stagioni - descrivere il colore di un oggetto - esprimere possesso - descrivere l'aspetto fisico di una persona - dare informazioni stradali - esprimere comandi - descrivere azioni di routine - likes and dislikes</p>

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
UDA 1:	Introducing yourself and the others, talking about daily routine, describing things, Talking about talk about moods and physical discomfort (pains, aches, hurts, sores); Body parts.
UDA 2:	days of the week, the weather forecast, at the airport, (flights information display board), Numbers, telling the time, telling the prices of various items (clothes, food, cars).
UDA 3:	Vocabulary acquisition and practice. Grammar: Prepositions of place, action verbs, phrasal verbs, interrogatives, negatives.

UDA 4:	Electronics, Automatic transmission, Car, motorbike and airplane parts
---------------	--

METODI DI INSEGNAMENTO

L'obiettivo è stato di creare un rapporto interpersonale positivo, basato sul dialogo, sul rispetto, sulla fiducia, sull'accettazione. Gli allievi sono stati continuamente incoraggiati e informati sugli obiettivi da raggiungere. Alla classica lezione frontale si è privilegiato un approccio metodologico attivo con una partecipazione diretta dello studente. L'uso della lingua Inglese è stato prevalente e ciò si è potuto realizzare attraverso il modello VAK (Visual, auditory, Kinesthetic) vedo ascolto e faccio, uso di realia e role-playing.

ATTIVITA' DI RECUPERO

I fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento sono stati la frequenza scolastica saltuaria degli alunni (per cause di lavoro interno all'Istituzione carceraria o per motivi personali), e in alcuni casi il modesto bagaglio culturale degli allievi. Si è tuttavia cercato di colmare le lacune personali degli studenti con continui ripassi per un maggiore e produttivo consolidamento degli apprendimenti.

STRUMENTI DI LAVORO

- LIM, Power Point, realia,

VERIFICHE

Durante l'anno scolastico sono state svolte delle verifiche scritte e orali. Si è cercato di abituare gli allievi. Per l'orale momenti di valutazione sono stati colloqui individuali e gli interventi durante le lezioni. Per lo scritto le tipologie usate sono state delle prove strutturate (true/false tests, scelta multipla).

Document o	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
Docente	Angelo Scorciapino – Giuseppe Finocchiaro

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Competenza alfabetica funzionale	Realizzare e interpretare disegni e schemi elettrici, dispositivi e impianti.	Norme e tecniche di rappresentazione grafica.
Competenza multilinguistica	Pianificare ed organizzare le attività.	Schemi logici e funzionali di apparati e impianti, di circuiti elettrici, elettronici
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Individuare componenti, strumenti e attrezzature con le caratteristiche adeguate.	Rappresentazione esecutiva di organi meccanici.
Competenza digitale	Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni.	Tecniche di ricerca, consultazione e archiviazione della documentazione tecnica.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Consultare i manuali tecnici di riferimento.	Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di interesse.
Competenza in materia di cittadinanza	Reperire, aggiornare e archiviare la documentazione tecnica di interesse relativa a schemi di apparati e impianti.	Elementi della documentazione tecnica.

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
U.D.A. N° 0 – ORIENTAMENTO	Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento.
U.D.A. N° 1 CIRCUITI IN CORRENTE CONTINUA E ALTERNATA	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero dei prerequisiti: • Circuiti elettrici in regime continuo • Legge di Ohm • Legge di Kirchhoff delle correnti • Legge di Kirchhoff delle tensioni • Potenza elettrica in regime continuo • Metodi di risoluzione delle reti elettriche thevenin e norton • Componenti elettrici passivi e attivi • Il condensatore e l'induttore • Grandezze elettriche e relazioni che intercorrono tra esse in regime alternato sinusoidale.

	<ul style="list-style-type: none">• Il campo elettromagnetico e i suoi effetti.• Circuiti elettrici in regime alternato
U.D.A. N° 2 DISPOSITIVI ELETTRONICI	<ul style="list-style-type: none">• Materiali, semiconduttori e drogaggio.• La giunzione PN: il Diodo• Le giunzioni PNP e PNP: BJT• Il MOS• L'Amplificatore operazionale cenni di elettronica logica
U.D.A. N° 3 PRODUZIONE E TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA	<ul style="list-style-type: none">• Cenni su centrali elettriche tradizionali: idroelettriche, termoelettriche, turbogas, atomiche.• Cenni su centrali basate su fonti alternative: geotermiche, eoliche, fotovoltaiche.• Cenni su trasmissione dell'energia elettrica.• Livelli di tensione.
U.D.A. N° 4 PROTEZIONE ELETTRICA	<ul style="list-style-type: none">• Effetti della corrente elettrica sul corpo umano.• Definizioni e termini ricorrenti nelle norme di sicurezza elettrica.• Contatti diretti e indiretti.• Impianti di terra e loro coordinamento con interruttori differenziali.• Cenni normativi testo unico sicurezza sul lavoro Dlgs 81/2008.• Interruttori magnetotermici civili e industriali.• Interruttori differenziali civili e industriali.
U.D.A. N° 5 Modulo di Educazione Civica i RAEE	<ul style="list-style-type: none">• Contesto normativo• Definizioni• Soggetti destinatari del provvedimento• Adempimenti a carico del Soggetto Responsabile• Responsabilità della gestione dei rifiuti

UDA EDUCAZIONE CIVICA - INTERDISCIPLINARE	
TITOLO	Sviluppo sostenibile , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (temi individuati tra i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: "Agenda 2030 " dell'ONU).
Destinatari	Alunni classe V Secondaria di Secondo Grado – III PERIODO Casa Circondariale Caltagirone
Prodotto	Gli alunni devono progettare e realizzare, sulla base delle attività svolte nelle diverse discipline coinvolte, un elaborato di approfondimento su uno degli argomenti trattati.
Coordinatore UDA	<i>Prof.ssa Mangiameli Anna</i>
Competenze di Cittadinanza	Competenza in materia di cittadinanza; Competenza alfabetica funzionale; Competenza digitale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Discipline coinvolte e ore dedicate	Laboratori Tecnologici (5 ore) Tecn. e tec. di inst.e manutenzione (7 ore) Tecn.meccaniche e appl. (3 ore) Storia (3 ore) Italiano (5 ore) Matematica (3 ore) Tecn.elettrico- elettroniche (4 ore) Religione.(3 ore)
Obiettivi	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive; Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Contenuti	La Costituzione italiana; Definizione di educazione ambientale; Art. 9 della Costituzione italiana; L'inquinamento ambientale (idrico, atmosferico, del sottosuolo, del mare); La regola delle 4 "R" Recupero, Riciclo, Riuso e Riduzione; Definizione e tipologie di rifiuto; La raccolta differenziata.
Laboratori Tecnologici	Abilità: Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio e nella sostituzione e delle parti; Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici; Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti. Operare in sicurezza. Rispettare e difendere l'ambiente. Conoscenze: Principali macchine per lavorazioni meccaniche; Le principali proprietà dei materiali metallici; I principali materiali utilizzati per gli utensili; Materiali per la manutenzione; Contratti di manutenzione;

	<p>Classificare le tipologie di rifiuti. Gestire i rifiuti.</p> <p>Tempi: 5h</p>
Tecn. e tec. di inst. e manutenzione	<p>Abilità: Conoscere gli effetti che le sostanze inquinanti prodotte dalla combustione nei motori a c.i. producono sull'ambiente e sull'organismo; Principio di funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera: Sistemi di catalizzazione e Filtro Anti Particolato (FAP).</p> <p>Conoscenze: Conoscere le principali differenze di funzionamento tra motori a ciclo Otto e ciclo Diesel; Conoscere i principali inquinanti contenuti nei gas di scarico che un motore a c.i. produce: Ossido di carbonio (CO), Idrocarburi incombusti (HC), Ossidi d'azoto (NOx - NO - NO2), Particolato (PM), Anidride Solforosa (SO2).</p> <p>Tempi: 7.h</p>
Tecn.meccaniche e applicazione	<p>Abilità: misurare, analizzare e comporre sull'arco di un intero ciclo di vita, dal punto di vista ambientale, il consumo di energia e materie prime, le differenti tipologie di emissioni e altri importanti fattori ambientali correlati ad uno specifico prodotto, processo o servizio.</p> <p>conoscenze: Agenda 2030 Obiettivo 7 Energia pulita e accessibile. LCA Life Cycle Assessment valutazione del ciclo di vita.</p> <p>Tempi : (3h)</p>
Tecn.elet. elettroniche e appl.	<p>Abilità: Acquisire le competenze e le modalità di smaltimento, di riciclo o di reimpiego dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)</p> <p>conoscenze: La normativa di riferimento sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)</p> <p>Tempi : (4h)</p>
Matematica	<p>Abilità: matematizzare e modellizzare, interpretare e riflettere sui risultati mediante grafici.</p> <p>conoscenze: piano cartesiano; grafici delle funzioni; Tempi : (3h)</p>
Storia	<p>Abilità: Comprendere le influenze e i condizionamenti del territorio sulle attività umane e assumere comportamenti conformi alla convivenza civile.</p> <p>Conoscenze: L'educazione ambientale nella Costituzione italiana. L' Art. 9</p> <p>Tempi: 3h</p>
Italiano	<p>Abilità: Comprendere, utilizzare e interpretare testi di diverso tipo, scritti (espositivo, narrativo, regolativo, argomentativo) e orali; Pianificare e produrre testi di forma diversa, sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo e selezionando il registro più adeguato; Integrare le informazioni del testo con conoscenze proprie;</p>

	<p>Servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es mappe).</p> <p>Conoscenze: Lettura e analisi del brano <i>Leonida</i> da <i>Le città invisibili</i> di Italo Calvino</p> <p>Tempi: 5h</p>
Religione	<p>Tempi : (3h) <i>Laudato si'</i>. L'enciclica di Papa Francesco sulla cura della casa comune (2015).</p>
Prerequisiti	<p>Leggere e comprendere; Conoscere la struttura di vari tipi di testo; Pianificare un testo scritto; Leggere e costruire grafici e tabelle; Produrre creativamente.</p>
Fase di applicazione	Da febbraio a fine anno 2023
Esperienze attivate	Formazione in classe;
Metodologia	Brainstorming; Circle time; Lavori di gruppo; Peer tutoring; Cooperative learning.
Risorse umane	Docenti di classe;
Strumenti	Costituzione, normativa vigente sulla tutela del paesaggio e salvaguardia dell'ambiente; fotocopie fornite dai docenti; libri, materiale video, immagini, lavagna LIM.
Valutazione in vari momenti	<p>Valutazione delle conoscenze: Verifiche orali attraverso le domande: chi, che cosa, come, quando, perché ?</p> <p>Valutazione delle abilità: Osservazione degli interventi durante le discussioni in classe</p> <p>Valutazione delle competenze: Capacità di mettere in relazione un testo con le proprie esperienze, conoscenze e idee;</p> <p>Valutazione del processo: Comportamento -Impegno -Partecipazione</p>